Anno XXVI. Lunedì 20 Gennaio 1873 N. 15.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA DELLA STAMPA

I diari di Parigi continuano ad occuparsi della morte di Napoleone III.°

Meritano di essere riferite le seguenti linee della *République Française:*

« Nella patria vinta e mutilata che ci lasciò l' uomo di dicembre e di Sedàn, non possiamo che batterci il petto e piangere la nostra miserabile impotenza, noi che lo abbiamo lasciato regnare quasi vent' anni, noi che colla nostra viltà gli abbiamo permesso di gettare la Francia colle mani e coi piedi legati sotto il tallone dello straniero! Abbiamo almeno il coraggio di giudicarci virilmente! Guai ai popoli che sopportano troppo a lungo i governi oppressori! Arriva il dì della giustizia, dell' espiazione. La giustizia fu implacabile, l' espiazione fu crudele! »

L'*Ordre* dice di aver tirato 150,000 copie del suo numero in cui pubblicava l' articolo che portava in testa questa scritta: « Non perdiamoci d' animo » e non essendo ciò bastato a soddisfare le richieste, ha dovuto riprodurlo nel numero successivo.

Lo stesso giornale parla di due testamenti lasciati dall' imperatore; uno in Inghilterra nelle mani d' un *sollicitor*, e l' altro a Parigi. Quest' ultimo, quando sarà venuto il momento, verrà aperto dal presidente del tribunale della Senna.

Il *Bien public* afferma che, secondo dispacci venuti dall' Inghilterra, Napoleone III avrebbe lasciato istruzioni testamentarie colle quali egli regola l' ordinamento politico del partito bonapartista. Accanto al principe verrebbe creato un consiglio non di reggenza, ma di direzione, una specie di consiglio privato, che avrebbe per capi, prima l' imperatrice e poi il signor Rouher. L'influenza del principe Napoleone sarebbe affatto nulla.

Il *Costitutionnel* riferisce pretendersi che il signor Thiers abbia mandato una lettera di condoglianza all' imperatrice e al principe imperiale.

Il maresciallo de Mac-Mahon, scrive il *Soir*, non ha chiesto al presidente della Repubblica il permesso di andare a Chiselhurst; egli si è recato ieri dal signor Thiers per domandargli l' autorizzazione di unire una lettera a quella che la signora marescialla voleva scrivere all' imperatrice Eugenia.

Il signor Thiers si è affrettato a rispondergli che egli aveva intiera libertà di scrivere e anche di andare in Inghilterra, qualora lo giudicasse convenevole.

Il signor Thiers ha francamente dichiarato al maresciallo de Mac-Mahon che non poteva veder con mal occhio quelli che erano stati personalmente legati coll' imperatore andare a rendergli gli ultimi doveri.

Il corrispondente d' Ajaccio del *Temps* gli telegrafa, in data 11 gennaio:

« La notizia della morte di Napoleone è stata accolta in Corsica con calma. Da Bastia e Ajaccio partono deputazioni per Chislehurst. La casa della famiglia Bonaparte ad Ajaccio è tappezzata di nero; lunedì avrà luogo un servizio funebre. »

NAPOLEONE III E GL' ITALIANI

La Deputazione provinciale di Bologna, il 14 volgente, deliberò alla unanimità, d' inviare un telegramma di condoglianza a S. M. l' ex imperatrice Eugenia.

Nell' adunanza che tenne il 15 corrente, la Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino deliberò di concorrere per lire 500 alla sottoscrizione del monumento da erigersi in Milano a Napoleone III, ed ha per telegramma mandate le sue vive condoglianze all' imperatrice Eugenia a Chislehurst.

Il Municipio di Piacenza, interpretando i sentimenti di tutti i cittadini, spediva questo telegramma all' augusta vedova di Napoleone III:

« IMPERATRICE EUGENIE

Chislehurst (Angleterre).

Plaisance première à apprendre les victoires francaises en 1859 fait parvenir à Votre Majestè au moyen de sa municipalitè ses plus vifs regrets pour la perte de l' Empereur qui a tant fait pour l' Indèpendance de l' Italie.

Syndic — Pavesi. »

Nell' adunanza che tenne il 12 gennaio, la Giunta comunale di Crema prese la seguente deliberazione:

« La Giunta municipale, facendosi interprete dei sentimenti dei propri concittadini, in omaggio di riconoscenza e gratitudine per quanto fece a pro dell' Italia Napoleone III, e condividendo il desiderio di veder eretto un monumento alla memoria di lui nella principale consorella città di Lombardia,

Delibera

di concorrere colla somma di lire 100 (cento) alla sottoscrizione a tal uopo aperta nella direzione del giornale la *Perseveranza*, edito a Milano.

Letto, confermato e sottoscritto

La Giunta municipale

Avvocato Luigi Baletti, sindaco — Avvocato Vincenzo Freri, assessore — Avvocato Giuseppe Zambellini, assessore — Dottor Guglielmo Viola, assessore. »

Dall' Alta Valtellina scrivono all' *Opinione* del 17 che, a Bormio, si celebrò un ufficio funebre per Napoleone III.

A piedi dello Stelvio, all' ultimo confine dello Stato, si onorò la sua memoria, e ciò per spontaneo impulso, poichè per arrivare la notizia colà a 200 e più chilometri dal primo punto d' una strada ferrata, non occorrono meno di tre giorni. Ma chi non ravvisa un bel fatto in così universale e spontaneo scoppio di gratitudine verso un benefattore d' Italia! Bormio, da tanto tempo sepolto sotto la neve, una sentinella delle Alpi a 1250 metri sopra al livello del mare, si commove ed implora pace allo sventurato. È un fatto che onora quella forte e generosa popolazione.

Anche a Napoli si è costituito un Comitato per raccogliere offerte, onde onorare in qualche modo la memoria di Napoleone III, alla cui vedova, dietro proposta del consigliere Tarantini, il Consiglio comunale di Napoli votò il seguente indirizzo:

« Il Consiglio comunale di Napoli, interprete del sentimento cittadino, si condole con l' augusta vedova di Napoleone III, che tanto benemeritò dell' Italia. »

Notizie di Chislehurst

L' *Univers* ricevette i ragguagli seguenti sopra l' esposizione del corpo di Napoleone III° nella cappella ardente.

« *Chislehurst, 14 Gennaio.*

Questa mattina a mezzogiorno, il corpo di Napoleone III è stato esposto nella grande sala di Cambdenplace. Frattanto, fino dalle ore 10 del mattino, i soli francesi erano stati ammessi per privilegio nella camera mortuaria, che è di aspetto semplice e solenne. Al fondo, sopra la tenda nera, spiccava una gran croce bianca, circondata da quattro N, colla corona imperiale.

Il feretro era ravvolto nel manto imperiale, color violetto; il corpo dell' imperatore era vestito dell' uniforme di generale di divisione, il gran cordone sul petto, il crocefisso fra le mani. Il volto portava l' impronta della calma.

Poco prima di mezzodì il principe di Galles, suo fratello il principe Arturo, il principe Cristiano di Danimarca sono arrivati a Cambdenplace, su cui era inalberato a mezz' asta, in segno di lutto la bandiera tricolore.

A mezzogiorno il principe imperiale ha aperto il corteggio. Il figlio di Napoleone III era triste ma risoluto; portava il gran cordone della legione d' onore. Si è fermato dinanzi al feretro di suo padre che egli ha lungamente guardato, poi dominando un' emozione profonda si è allontanato facendosi il segno della croce.

Il principe Napoleone, pallidissimo, si è accostato a sua volta al feretro, ed io l' ho visto pian piano farsi il segno della croce.

La principessa Clotilde l' accompagnava. Niuno può dipingere l' angelica dolcezza del volto bagnato di lacrime della santa donna.

I principi inglesi erano seguiti da lord Sydney e da molti ufficiali.

(Qui il corrispondente enumera uno stuolo strabocchevole di buoni bonapartisti, che riteniamo perfettamente inutile di riprodurre).

Sono le quattro e la sfilata non è

ancor finita. Si valuta a due mila il numero dei francesi che hanno preso parte a questa cerimonia funebre. Quanto agli inglesi che hanno voluto testimoniare alla famiglia imperiale la loro simpatia si valutano, con i calcoli i più moderati, a 20 mila. In questo momento, il prato di Chislehurst, è letteralmente pieno di gente.

Come vi telegrafai ieri, il principe imperiale ha scritto al Sommo Pontefice una lunga lettera, per annunziargli la morte di suo padre.

Notizie assunte alle sorgenti le più sicure, mi permettono di confermarvi le notizie consolanti date dall' *Univers* sugli ultimi momenti di Napoleone. L'imperatore aveva ancora tutte le sue facoltà quando ricevè i sacramenti *poco tempo innanzi la sua morte*, egli si era confessato e comunicato. »

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* del 18 recava:

Oggi si è riunita la Commissione generale del bilancio, e si è occupata del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

— Il medesimo diario riferisce che si sono pure radunate:

La Commissione per il progetto di legge relativo alla proibizione dello impiego dei fanciulli in professioni girovaghe.

Essa ha nominato il suo relatore nella persona dell'onor. Guerzoni.

Quella per il concorso a posti di sottotenente nei corpi d'artiglieria e del genio. — Fu data lettura della relazione dell'on. Corte.

Quella per il progetto di legge relativo ad una maggiore spesa per l'arsenale marittimo della Spezia. — Essa ha nominato presidente l'onorevole Ricci, segretario l'onorevole Cranca.

FIRENZE — La *Nazione* del 19 scrive:

La Banca Nazionale Toscana ha fino da giovedì incominciata la emissione dei biglietti da 50 e da 20 lire. Tale emissione andrà rapidamente estendendosi nelle prossime settimane. Speriamo che il Parlamento vorrà, con la approvazione sollecita della legge, mettere in grado il Direttore generale della Banca suddetta di potere emettere fogli anche di più piccolo taglio fino a 50 centesimi inclusivi.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Bien Public:*

Le voci relative ad una anticipazione del pagamento dell'indennità di guerra riguardo al quarto miliardo sono inesatte.

Il signor Leon Say non ha mai fatte proposte di questa natura al presidente della Repubblica.

SPAGNA — Si ha da Madrid, 14 gennaio:

Le notizie di Cuba sono allarmantissime. Furono allestiti due trasporti, che partiranno la settimana ventura con 1,500 uomini. Assicurasi che si creerà un corpo di volontari anche per Cuba.

È inesatto che l'imperatrice Eugenia abbia chiesto di venire a soggiornare a Madrid.

— La Commissione pel progetto dell'abolizione della schiavitù di Portoricco riuscì composta unicamente di abolizionisti.

Il Corriere di Francia manca in seguito al rifiuto dei macchinisti della sezione Tron, di condurre il treno.

PRUSSIA — La Camera dei Deputati del 17 rinviò alla Commissione speciale il progetto del Governo relativo agli studi ecclesiastici. Il ministro dei culti dimostrò la necessità del progetto e come esso non tenda ad opprimere gli ecclesiastici. Il ministro presidente constatò la solidarietà di tutto il gabinetto sul progetto, che è una difesa contro Roma.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 14 gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 15 dicembre, per cui il personale di marinari assegnato alla Regia Nave-Scuola è portato a N. 60.

R. decreto 22 dicembre, per cui le sezioni elettorali di Aquila, Solmona, Avezzano e Cittaducale sono riconvocate per la seconda domenica del prossimo mese di febbraio, affine di procedere alle elezioni della metà dei componenti la Camera di commercio ed arti di Aquila.

R. decreto 12 dicembre, per cui la *Banca commerciale di Spezia*, sedente in Spezia, è autorizzata e n'è approvato lo statuto con modificazioni.

R. decreto 12 dicembre, per cui la *Società enologica di Gattinara*, sedente in Gattinara, è autorizzata e n'è approvato lo statuto con modificazioni.

Manifesto del ministero della guerra, nel quale si notifica l'apertura d'un nuovo arruolamento di volontari d'un anno per il 15 marzo 1873, e se ne stabiliscono le condizioni.

— E quella del 15 portava:

R. decreto per cui è stabilita una nuova tabella relativa all'indennità personale da corrispondere agli impiegati governativi residenti nella città di Grosseto che si recano in estatatura.

R. decreto per cui è aumentato il capitale della Banca popolare agricola di mutuo credito nel circondario di Crema.

Manifesto del ministero della guerra relativo all'ammissione al collegio militare di Napoli per il 1873.

Cronaca e fatti diversi

Inondazione del Po. — Il nostro corrispondente di Bondeno ci significava sotto la data 18 corr., ore 12 pomeridiane:

« Le acque della rotta trovansi a metri 3, 08 sotto la massima altezza di quella del 39; il Po, a Stellata, è 2, 075 sotto zero: tanto le prime quanto il secondo decrescono mezzo centimetro per ora. »

— L'onor. ingegnere Arrivabene direttore dei lavori alla rotta di Revere ha spedito da Ostiglia all'ufficio del Genio civile di Ferrara il seguente telegramma in data d'ieri (19), ore 10, minuti 20:

« Po respinto nel suo letto, chiusa ieri ore quattro pomeridiane ultima parte rotta Revere, anche coll'uso teloni Filopanti con metri 3. 54 sulla magra ordinaria.

Arrivabene. »

Soccorsi agl' inondati. — I sussidi raccolti a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ammontano a L. 1,358,191. 70.

— Le offerte raccolte dal Comitato di soccorso in Livorno, secondo la *Gazzetta Livornese*, ammontavano ieri l'altro a L. 2,352.

— A Costantinopoli si è costituito un Comitato nelle persone dei signori avv. A. Grati, M. de Roidi, e prof. G. Liberali, il quale prese l'iniziativa per dare, durante la presente stagione carnovalesca, una serie di trattenimenti accademici a benecio degl' inondati dell'Agro ferrarese.

Tale iniziativa non ha d'uopo dei nostri encomii, poichè di per sè stessa suona un elogio!

Indirizzo. — Ecco il testo del dispaccio telegrafico che la nostra onorevole Deputazione provinciale inviò all'augusta vedova dell'ex imperatore Napoleone:

« A Sua Maestà Imperatrice Eugenia

Camden-Place, Chislehurst.

La Rappresentanza Provinciale di Ferrara esprime a Vostra Maestà sincera condoglianza per l'amara perdita dell'illustre propugnatore della indipendenza ed unità italiana.

Ferrara 16 Gennaio 1873.

COTTA-RAMUSINO, *Presidente.* »

Dichiarazione. — Al signor C. che valendosi delle colonne del *Monitore di Bologna* per rispondere all'articolo comunicatoci dall'egregio cav. Natalini ingegnere capo del Genio civile della nostra provincia, ed inserito nel nostro numero di mercoldì prossimo decorso, ha voluto nella sua pretesa confutazione comparsa nel succitato diario N. 17, 19 corr. accennare alla dipendenza del nostro giornale, dobbiamo due parole d'osservazione per quanto ci riguarda in quella risposta, mentre lasciamo che l'onor. ingegner capo si occupi egli della sostanza della medesima, ove credesse del caso di continuare siffatte polemiche su pei giornali.

Quello che ci tocca dunque di dire, dappoichè il signor C. vi ci obbliga, è che noi di regola non accettiamo nella nostra *Gazzetta* se non se quegli scritti del contenuto dei quali siamo onestamente convinti, non essendo noi nè venduti, nè appartenenti a chiesuola di sorta.

Di ciò si persuada bene il signor C., al quale non ometteremo pur di osservare che dettando la presente dichiarazione non abbiamo inteso di accomunare la persona di lui col reputato diario bolognese, accoglitore delle querele da esso fatte contro l'onorando corpo del Genio civile della provincia di Ferrara, e nè tampoco abbiamo creduto aprire la breccia in una dilicata gravissima quistione la quale, a nostro avviso, dev'essere definita in altra sede più propria di quella dei giornali.

Consiglio comunale. — La sessione consigliare in corso proseguirà domani e mercoledì (21 e 22 corr.) all'effetto specialmente di chiudere il bilancio.

All'ordine del giorno sono stati aggiunti i seguenti oggetti:

1. Deliberazione sull'erogazione di una parte degli utili daziarj a sollievo del bilancio, anzichè a dimissione di debiti arretrati.

2. Informazione sull'esito del R. decreto che fin dall'ottobre 1871 soppresse alcuni articoli della Tariffa del Dazio, e delle deliberazioni Consigliare che vi pose riparo con l'aumento del Dazio sul vino.

Residui d'imposte del 1872. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il seguente decreto del signor ministro delle finanze:

« Le somme che rimasero a pagarsi dai contribuenti al 31 dicembre 1872 per imposte fondiarie o di ricchezza mobile, riferibilmente agli esercizi del 1872 ed anni precedenti e per cui, in vista di circostanze speciali non sia stato o non venga in seguito altrimenti provveduto, sono divise in tre rate eguali che scadono nei giorni seguenti: la prima al 1° febbrajo 1873; la seconda al 1° aprile 1873; la terza al 1° giugno 1873.

Società di mutuo soccorso fra gl' impiegati. — Avant'ieri sera, nella sala della Società operaia gentilmente concessa, ebbe luogo la preannunziata radunanza degl' impiegati sottoscrittori all'Associazione.

Dei due oggetti di cui doveva trattarsi nella seduta, non ne fu definito che uno solo: venne cioè approvato definitivamente lo statuto, mentre fu rimandata ad altra convocazione la nomina della rappresentanza sociale.

Gli adunati si trovarono in piccol numero.

Sembra dopo tutto che questa Società incontri poco favore presso il ceto al cui vantaggio sarebbe stata ideata, e costituita.

Trattenimento di beneficenza. — Come annunciammo brevemente nell'ultimo nostro numero, un pubblico assai numeroso, (fra cui erano molte belle e graziose signore) trasse venerdì sera al simpatico *Tosi-Borghi* per portare aiuto ai danneggiati dall'inondazione nella provincia di Ferrara, ed insieme per godere dello spettacolo che a loro pro vi dava la Società filarmonico-drammatica dei Fidenti, col gentile benefico concorso della proprietaria del teatro che gratuitamente concesse il medesimo, dell'Amministrazione del gaz la quale accordò generosamente l'*illuminazione a giorno*, e dei signori David Chiossone ed Emanuele Ivaldi, autori delle commedie recitate, i quali filantropicamente rinunciarono al diritto che ad essi sarebbe spettato sull'introito.

Favellare di tutto e di tutti tornerebbe impresa ben lunga; nominare singolarmente coloro che recitarono e gli altri i quali suonarono negli intermezzi degli atti saria un'anticaglia che certo non andrebbe ai versi dei nostri lettori, dai quali d'altronde, ne siamo certi, il miglior elogio che far si possa agli egregi soci filarmonico-drammatici verrà riposto nell'intendimento umanitario di loro nobili fatiche.

Pertanto a tagliar corto, ed a sottrarci all'accusa di prolissità, senza defraudare in pari tempo il merito d'una pubblica parola di gratitudine, diremo che le due produzioni stateci offerte, quali furono: *Paolina*, ossia *La Fioraja di Firenze*, del Chiossone; ed *Una Busta da Lettere*, dell'Ivaldi, vennero, particolarmente la prima, bene eseguite, e diciamo bene inquantochè sappiamo di discorrere di dilettanti, e non di artisti. Ci siamo spiegati?

Quelli poi che incontrarono sovra gli altri il pubblico aggradimento, riscuotendo applausi ed essendo chiamati al proscenio furono li signori Lodovico Pagliarini, e Roberto Perelli, nonchè la vispa giovinetta Elvira Beltrami che, secondo noi, hanno una felice disposizione a riuscire, (studiando, studiando e studiando) nella non facil arte rappresentativa.

Anche il vecchio artista signor Francesco Chiari direttore della sezione drammatica, cui rivedemmo con piacere, ebbe segni manifesti di simpatia.

La sezione filarmonica riportò la palma del trionfo. Ottima musica, esecuzione inappuntabile, ecco in sintesi ciò che troviamo di dover affermare in ordine a questi bravi suonatori; direzione eccellente, ecco il fatto che constatiamo con soddisfazione ad onore del signor prof. Luigi Sarti.

Del resto più che le nostre espressioni, la festevole accoglienza ad essi fatta dall'uditorio deve avere persuasi i soci filarmonici e il loro egregio direttore, dell'ottimismo ond'essi rispettivamente soddisfecero al loro compito.

Conseguentemente col desiderio di goder presto altro consimile trattenimento facciamo punto, dicendo: Bravi tutti coloro che o con fatiche o con offerte, o con denaro concorsero a questa serata di beneficenza pei nostri fratelli flagellati dal Po!

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Di buon grado diamo posto alla seguente:

« *Ferrara* 19 *Gennaio* 1873.

Pregiatissimo Signore,

In relazione all' avviso 16 gennaio 1873 quest' Accademia ha proceduto nel giorno d' oggi alle 1 pom: alla estrazione di due serie del prestito sterile 1865, alla presenza del signor conte Giuseppe Giglioli Assessore Comunale, Delegato dal R. Sindaco di Ferrara col concorso dei signori soci.

Tale estrazione è riferibile all' anno 1872, e si dovette ritardare perchè la rappresentanza Accademica dovette occuparsi nella grande impresa di carità iniziata a favore degl' inondati dell' Agro Ferrarese.

Le serie estratte furono:

La Sesta — La Ventottesima.

Tanto mi pregio significare alla S. V. Ill.ma nella speranza vorrà compiacersi di rendere noto nel reputato di Lei giornale tale risultato.

Ed anticipando ringraziamenti, aggradisca i sensi della mia considerazione.

Il Presidente
Cleto Gnoli. »

Ill.mo Sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*
FERRARA.

Teatro Montecatino. — Domani sera il signor Nicola Rho bravo concertista di violino, si produrrà eseguendo pezzi di musica scelta, alcuni dei quali con *una sola corda.*

Ch' ei venga onorato da numeroso concorso!

Disgrazia. — Nella sera del 18 corr. il garzone contadino Massari Francesco, d' anni 17, mentre conduceva un carro tirato da due buoi da un punto all' altro della villa di Corlo; in seguito ad urto che il carro fece contro una colonna di un fienile, cadde, rimanendo cadavere sotto una ruota che gli passò sulla testa. Povero giovine!

Furti. — La notte del 14 andante fu consumato un furto di pollame pel valore di L. 60, nel pollaio di Cardinali Giuseppe, boaro di Ravalle.

Un altro furto di polli era patito la notte suddetta dall' altro boaro Bonora Geremia della stessa villa, al quale fu arrecato un danno di L. 30 circa.

Il furto di polli continua dunque ad essere il reato predominante nella nostra provincia. Che ne sia causa, dopo l' umana malvagità, il caro della carne bovina? Eh potrebbe anche essere!

Decesso. — La *Gazzetta Toscana* giuntaci ieri scrive:

« Il 16 gennaio 1873 moriva in Firenze il marchese Attilio Incontri, cavaliere di Malta, commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro. Fu deputato all' Assemblea Toscana nel 1859 e nel 1861 alla Camera legislativa a Torino, e Governatore dei RR. Palazzi in Toscana, ufficio cui egli rinunziò, perchè gl' impediva accudire all' amministrazione del suo patrimonio ed all' educazione dei figli. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Gennajo 1873.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATRIM. — Melchiori Antonio di Angelo con Gatti Maria Angela fu Giovanni — Moretti Francesco fu Gaetano con Poggi Adelaide di Gaetano — Vissoli Giuseppe di Giocondo con Bovolenta Maddalena fu Giovanni — Fagioli Felice di Luigi con Ferrocci Erminia fu Michele — Roversi Antonio di Gaetano con Zanella Albina di Luigi — Finzi Dario fu Leone con Friedlander Antonietta fu Herz — Sartori dott. Jacopo fu Giulio con Bonetti Elisa fu Luigi — Merchioli Giovanni di Luigi con Conti Rita fu Ottavio — Callegari Giovanni di Paolo con Tomaini Giulia fu Luigi — Reggio Benedetto di Bonaiuto con Pesaro Amalia di Benedetto — Marchi Guglielmo fu Domenico con Balboni Maria fu Girolamo — Bergamini Pietro di Francesco con Vitali Giuseppa di Bonafede — Carli Mariano di Francesco con Nagliati Margherita di Lorenzo — Santini Eugenio fu dott. Enrico con Valenti Augusta fu dott. Giacomo — Albarelli Giuseppe di Carlo con Malagò Virginia Angela fu Simone — Amati Serviliano fu Antonio con Zaccarelli Maria di Vincenzo — Merli Alessandro fu Antonio con Macaferri Ginerola di Mariano — Menegatti Matteo di Domenico con Senni Angela fu Luigi — Marchi Giuseppe fu Antonio con Brancaleoni Elisa fu Luigi.

MATRIMONI — Barbieri Giuseppe, d' anni 29, boaro, celibe con Caselli Luigia d' anni 26, sarta, giornaliera, nubile, ambi di Focomorto — Breviglieri Luigi, d' anni 33, ebanista, celibe, con Dalboni Giustina, d' anni 27, sarta, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Levi Giuditta di Ferrara, d' anni 85, vedova di Iacchia Angelo (arterolitiasi) — Bianchi Filippo di Ferrara, d' anni 33, giornaliero, celibe (laringite pseudo membranosa) — Legnani Elisa di Ferrara, di anni 60, vedova di Cioni Valerio (carcinoma dell' utero) — Gandolfi Domenico di Capo Fiume, d' anni 72, muratore, vedovo (catarro) — Ferlini Cecilia di Ferrara, d' anni 77, vedova di Tamisani Luigi (infiammazione intestinale).

Minori agli anni sette — N. 3.

19 Gennajo

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Zaniratti Francesco, d' anni 43, sartore, vedovo, con Orlandini Carolina, d' anni 45, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Rambaldi Giovanni di Porotto, di anni 35, domestico, celibe.

Minori agli anni sette — N. 1.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 18 *Gennaio* 1873

VENEZIA	—	78	52	82	12	53
FIRENZE	—	84	20	22	75	14
MILANO	—	47	62	79	17	46
NAPOLI	—	42	53	75	23	80
PALERMO	—	8	23	3	6	37
ROMA	—	39	1	14	33	60
TORINO	—	64	22	52	16	30

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno, 19 corr. ore 12 pomeridiane:

« All' idrometro di Stellata il Po segna in questo punto metri 2. 250 sotto zero. Nel pomeriggio d' oggi venne, d' accordo col real Genio civile, aperta la chiavica della Bova; e conseguentemente qui non abbiamo più le indicazioni relative al decremento dell' inondazione. Possiamo accertarvi però che, all' apposito idrometro di Stellata, le acque disalveate dal Po marcano metri 0. 630 sotto zero; il che corrisponde precisamente a metri 3. 195 sotto l' inondazione del 1839.

Saprete già che alle quattro pomeridiane di ieri il Po venne, alla rotta dei *Ronchi di Revere*, respinto nel proprio letto, e fu compiuto l' arginello d' interclusione; il perchè, e con quest' argine abbastanza elevato e solido, e colle paltelate erettevi dall' egregio professore Filopanti, anche una nuova escrescenza del fiume non ci apporterà più gravissimo nocumento. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Versailles* 18. — *Assemblea* — Si discute un' interpellanza di Lespinasse la quale domanda al ministro dell' interno che faccia rispettare la legge dalle amministrazioni municipali. Il ministro risponde di avere già agito in questo senso e soggiunge che finchè sarà ministro farà eseguire le leggi. Fu respinto l' ordine del giorno puro e semplice. Carrera in un suo ordine del giorno dice che l' Assemblea ha fiducia nella fermezza del ministro. Si approva l' ultimo articolo del progetto Broglie.

Lunedì avrà luogo una interpellanza di Iohnston circa la circolare del ministro della istruzione pubblica.

Parigi 18. — Parlando d' un articolo dell' organo orleanista, il *Journal de Paris* che riconosce Chambord come rappresentante della Monarchia, e dice che la famiglia degli Orleans non gli farebbe opposizione. *L' Union* dimostra che Chambord dà tutte le garanzie desiderabili, e conchiude dicendo che per compiere l' unione non rimane altro che i principi esprimano pubblicamente il loro pensiero.

Madrid 18. — Dicesi che Serrano abbia scritto Sagasta annunziandogli l' intenzione di abbandonare completamente la politica.

I volontari in Catalogna respinsero un attacco dei carlisti.

Palermo 19. — Il generale Medici e la Commissione d' inchiesta sono arrivati. Malgrado l'ora mattutina ed il tempo cattivo, una numerosa cittadinanza ne festeggiò l' arrivo.

Parigi 19. — Una nota ufficiale dice che parecchi giornali esteri e francesi attribuiscono al papa parole che avrebbe indirizzate a Corcelles. I loro racconti sono privi di fondamento.

Lo scrittore inglese, lord Bulwer Lytton, è morto.

New-York 18. — Grandi pioggie nell' Est. Tutti i fiumi crescono in modo allarmante.

La ferrovia da Eriè a Filadelfia è inondata.

I giornali condannano unanimemente lo acquisto della Baja di Samana.

Oro 113 1|8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto per Bando Venale
(2.ª Inserzione)

Ad istanza di Fontana Giuseppina assistita dal proprio marito dott. Annibale Goldoni domiciliata in Modena e per elezione in Ferrara nello studio e presso l' avv. Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57, rappresentata dal Procuratore avv. Eugenio Ferriani

Contro

Fontana Leonilde e Monti dott. Ercole conjugi, questi per ogni suo maritale interesse, domiciliati in Ferrara, contumaci, dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara residente nel Palazzo della Ragione posto nella piazza grande delle Erbe al N. 16 e nella pubblica udienza che terrà nel giorno di Venerdì ventuno (21) Febbrajo prossimo venturo, alle ore 10 ant. avrà luogo l' incanto ed il successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente del seguente

Stabile da vendersi:

Casa con orto posta in Ferrara Via Giovecca al N. 121, segnata in mappa colli numeri 3747, 3748, confinante a levante e tramontana con Sambenazzi Teresa ed a ponente colle ragioni Casazza eredi fu Benedetto di Ferrara ovvero ecc.

Quale Casa di una rendita imponibile di L. 300 fu gravata nel 1871 dell' imposta erariale principale di L. 37. 50. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 2260 offerto dall' istante ed eccedente le sessanta volte il tributo erariale.

Ogni oblatore dovrà depositare in cancelleria L. 500 ammontare approssimativo spese di vendita ecc. più il decimo del prezzo di asta in L. 226.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire dieci. La sentenza 3 Ottobre 1872 di questo Tribunale, colla quale fu autorizzata la vendita, dichiara aperto il giudizio di graduazione, delega all' istruzione del giudizio il Giudice signor avv. Federico Guglielmi ed ingiunge alli creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando redatto dal Cancelliere del quattro Gennaio corrente notificato, pubblicato ed affisso a norma dell' art. 668 vigente Codice di Procedura Civile.

Ferrara 17 Gennaio 1873.

A. Grossi sostituito *Ferriani.*

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATO DI BANDO VENALE
per vendita giudiziale
(2ª Inserzione)

Il sottoscritto quale procuratore del Creditore Istante sign or Giorgio Bellonzi di Ferrara

Per tutti gli effetti dell' art. 668
codice procedura civile
RENDE NOTO

A chiunque che in Ferrara nel giorno 21 ventuno Febbrajo anno corrente alle ore 10 dieci antim. nella Residenza del lodato Tribunale Piazza Grande delle Erbe N. 16 e nella sala delle udienze;

In seguito delle sentenze dal Tribunale stesso pronunziate il 25 Luglio 1871 e li 23 Febbrajo e tre decembre decorso anno, le quali debitamente registrate furono notificate a senso di legge, avrà luogo in pregiudizio di Cavallari Giuseppe di Portomaggiore debitore espropriato, la subastazione per pubblico incanto dell' infradescritto stabile e deliberamento al miglior offerente:

Che l' incanto verrà aperto sul prezzo di italiane L. 4200 quattromila duecento valore portato dalla perizia giudiziale dell' Ing. Pietro Leati in data 3 Decembre 1870 ribassato però di due decimi e così sul prezzo di L. 3360 tremila trecento sessanta in senso alle preaccennate sentenze di questo Tribunale e sotto le altre condizioni tutte riferite nel bando venale redatto da questo Cancelliere in data 14 dicembre 1872.

Stabile da vendersi

Utile dominio e miglioramenti qualsiansi

D' una Casa ad uso Osteria situata a Portomaggiore con poco terreno ortivo e cortivo, distinta nei registri censuari col numero di mappa 256 caricata nel 1870 dell' imposta erariale di lire trentuna e centesimi trentotto: costituita al piano terra di portico, del sito della scala, di tinello e piccola cantina a destra, di cucina a sinistra; al piano superiore di camera grande e due altre con camerino; alla quale Casa trovasi annessa una Fabbrichetta che serve di adiacenza, compartita in quattro ambienti, due ad uso di stalla, uno ad uso di legnaja, l' altro ad uso di cantina; il tutto confinante a levante e tramontana cogli eredi di Giovanni Natali, a ponente con Bacilieri Canonico Don Antonio ed Eredi Buzzoni, a mezzodì colla Pubblica Via della della Fossa, costeggiante la sponda sinistra dello scolo pubblico Fossa di Porto, salvi ecc.

Ferrara 18 Gennajo 1873.

Virgilio Mantovani proc.

Tribunale di Commercio di Ferrara

I creditori giurati del fallimento di Filippo Rigosi sono d' ordine del signor Giudice Delegato convocati in adunanza pel giorno di Venerdì 24 corrente, alle ore 11 antim. nella sala per le pubbliche Udienze del Tribunale suddetto, onde deliberare a norma dell' articolo 649 del Codice di Commercio.

Ferrara 17 Gennajo 1873.

GRASSI, Vice Cancelliere

NORME
Per l'applicazione della Legge 20 Aprile 1871
SULLA RISCOSSIONE
delle Imposte dirette, Sovrimposte e Tasse Provinciali e Comunali.

Vendonsi al Negozio Bresciani, al prezzo di Centesimi 15.

TRAVET
RIVISTA EBDOMADARIA
POLITICO - LETTERARIA - AMMINISTRATIVA

ORGANO DEGLI IMPIEGATI GOVERNATIVI —— SI PUBBLICA TUTTI I LUNEDI' IN FIRENZE

Sarà trasferito a Roma

Un anno L. 8 — Un semestre L. 5 — Un trimestre L. 3.
Un numero separato cent. 20 — Gli avvisi in 4ª pag. 20 cent. per linea.

Sarà entro il mese pubblicato la *Strenna del Travet* che conterrà: Articoli umoristici e caricature — Appunti scientifici — Una bellissima appendice igienica ed un romanzo originale — Per gli associati annuali sarà ceduta a 50 cent., pei semestrali a 70 cent. e pei trimestrali 1 lira. — Per ogni altro non associato L. 1. 50.

Dirigere vaglia o biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata alla Direzione del *Travet*, presso la tipografia cooperativa, via de' Macci, N. 61 - Firenze.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita
SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo L. 2 20	per ogni L. 100 di capitale	assicurato
„ 30 „	„ „ 2 47	„	„
„ 35 „	„ „ 2 82	„	„
„ 40 „	„ „ 3 29	„	„
„ 45 „	„ „ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo L. 3 98	per ogni L. 100 capitale	assicurato
„ 30 „ 60 „	„ „ 3 48	„	„
„ 35 „ 65 „	„ „ 3 63	„	„
„ 40 „ 65 „	„ „ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.



De Bernardini
SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2. 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

AVVISO
—«o»—

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di augelli d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N. 13.*

SI VENDE O SI AFFITTA una Casa in via *Contrarj* attigua al Palazzo Pepoli in vocabolo = *Osteria della Ghirlanda* = Dirigersi al signor Ettore Testa *Via Corso Vittorio Emanuele N. 13.*



EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE
PERFEZIONATO

DELLA CASA **FREDK. KING. E SON,** DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11



FARINA MESSICANA
del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di FOSFATO DI CALCE

Eminenentemente nutritivo e di digeribilità straordinaria

Riconosciuta dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie:

La Consunzione — la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.

L'**Anemia** (povertà di sangue) - la **Paraplegia nei Bambini** - le **Malattie delle Ossa e del Midollo spinale** - la **Rachitide** - la **Scrofola** - lo **Spossamento delle nutrici** ecc.

La **FARINA MESSICANA** del dottor **Benito del Rio**, adottata dai principali medici nella cura delle **affezioni tubercolose**, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende *sicura la guarigione.*

Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. - E' pure il migliore specifico contro lo sfinimento.

Prezzo di una Scatola di grammi 250, L. **3, 50.**

Vendita in Milano presso i depositari generali per l' Italia, **G. LATTUADA** e **DE-BERNARDI**, via S. Pietro all' Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e C. - Perelli Paradisi; ***Ferrara***, Farm. **NAVARRA.**

Certificato medico comprovante L' efficacia della Farina Messicana.

(4) *Estratto della* **Gazzetta Medica Italiana « Lombardia »** *dell'* 8 *luglio* 1871. — Sulla Farina alimentare Messicana. Lettera al compilatore dottor prof. G. Strambio dal dott. Ezio Castoldi.

Milano li 30 giugno 1871.

Illustre collega ed Amico.

Non saprei a chi meglio rivolgermi che a Lei siccome il primo ch'ebbe a far parola nel suo accreditato periodico della *Farina Messicana*, per sciogliere un debito che mi sento d' avere verso la scienza e la verità relativamente alla summentovata farina.

I signori G. Lattuada e De-Bernardi, unici depositari in Italia di questo novello farmaco-alimento, ebbero la cortesia di regalarmene un certo numero di scatole affinchè ne facessi esperimento su qualche malato, ben sapendo come l' opera pia degli ospizii marini pegli scrofolosi, a cui consacro tanta parte del mio tempo, mi metta sottomano numerosa clientela di poverelli affetti da scrofola e tubercolosi; malattie codeste, nelle quali appunto sarebbe dal suo scopritore e patrono dott. Benito del Rio, particolarmente vantata.

Ma per essere codesti i mesi nei quali i miei poverelli godono di quel farmaco prezioso, che sono i bagni di mare; preferii consegnare la maggior porzione della donatami farina al mio egregio amico e collega dottor Carlo Pasta medico primario del nostro maggiore Ospitale, siccome quello che avendo in cura le duecento croniche di medicina aveva più largo campo di esperimentare il nuovo farmaco.

Non senza difficoltà nel comparto Croniche del nostro Ospitale si poterono scegliere casi, nei quali l'affezione tubercolosa non avesse raggiunto un tale sviluppo da riuscire inutile l' encomiata farina.

Fra le tubercolose se ne scelsero quattro: Parini Angela (Sala S. Andrea numero 54), Affori Maria (idem numero 3), Bertoni Regina (idem numero 2) e Lavicini Regina (Sala Lonati, numero 30), nelle quali la tubercolosi polmonale aveva raggiunto il secondo stadio, cioè di rammolimento. In tutte si ebbe un marcato miglioramento che si manifestò prima colla cessazione della diarea del vomito e degli altri disturbi gastro enterici, che complicavano in questi come in quasi tutti i casi consimili, l' affezione principale. Vi tenne dietro una diminuzione dei sintomi di petto, migliorò la nutrizione, cessarono i sudori notturni, diminui l' insistenza e l'asprezza della tosse, e quantunque la guarigione non si possa dire ancora assicurata, lice asserire però che la malattia è ormai arrestata nel suo letale decorso.

Il vedere come il primo apparato organico che dia sentore dei benefici effetti della farina messicana sia il digerente, invogliò, il dottor Pasta a somministrarla anche in croniche per affezioni gastriche, fra cui certa Fumagalli Serafina (sant' Andrea, 44) affetta da cancro allo stomaco, e che era ormai ridotta al marasmo per vomito ostinato d' ogni specie di alimenti.

Or bene la farina messicana cotta col latte o col brodo, la digerisce perfettamente, cessò il vomito ed incomincia a rimettersi in carne, potendo ora tollerare anche qualche particella di alimento maggiormente proteico che non sia la farina. Nè io, nè il dottor Pasta ci lusinghiamo menomamente di un esito felice in simili casi disperati, ma nessuno negherà che sarebbe già un bel acquisto per la terapeutica un rimedio alimento che, meglio del sago, della tapioca dell' arawroot, e della *Revalenta* venisse sopportato dal ventricolo di quegli infelici e ne arrestasse la consunzione.

Accolga, chiarissimo collega l'espressione della mia perfetta osservanza, e mi creda.

Aff.mo Obb.mo Amico

Dott. **Ezio Castoldi.**

Contro domanda si spedisce **gratis** un Opuscolo del dott. **Benito del Rio** sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la **Farina Messicana** colle Panacee universali.

Avvertenza. — Le scatole di Farina Messicana non munite della firma a mano dei depositarj generali LATTUADA, DE-BERNARDINI E C.° sono **FALSE**; ed i falsificatori e gli spacciatori sono puniti a termini di Legge. — Art. 11 e 12 della Legge 30 agosto 1868 N. 4577 sui marchi di Fabbrica.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.